

Voci versate

Laura Agosta
Simona Letizia Basso
Sonia Benassi
Francesco Brancato
Francesca Caprioli
Rosetta Cosentino
Fabio D'Accampo
Gian Luca Fadda
La Brindisina
Maria Vittoria Marsano
Sara Martini
Anna Masi
Tito Micozzi
Stella Nera
Maria A. Pettenuzzo
Gina Rossi
Michele Santi
Graziella Stefani
Filippo Varlese
Laura Zanoletti



PAGINE

Laura Agosta
Simona Letizia Basso
Sonia Benassi
Francesco Brancato
Francesca Caprioli
Rosetta Cosentino
Fabio D'Accampo
Gian Luca Fadda
La Brindisina
Maria Vittoria Marsano
Sara Martini
Anna Masi
Tito Micozzi
Stella Nera
Maria A. Pettenuzzo
Gina Rossi
Michele Santi
Graziella Stefani
Filippo Varlese
Laura Zanoletti



© 2021 by Pagine s.r.l.
via Gregorio VII, 160 – 00165 Roma
Tel. 06/45468600
E-mail: info@pagine.net www.pagine.net
Collana diretta da Federica Rinaldi

INDICE

LAURA AGOSTA	7
SIMONA LETIZIA BASSO	11
SONIA BENASSI	15
FRANCESCO BRANCATO	19
FRANCESCA CAPRIOLI	23

ROSETTA COSENTINO	27
FABIO D'ACCAMPO	31
GIAN LUCA FADDA	35
LA BRINDISINA	39
MARIA VITTORIA MARSANO	43

SARA MARTINI	47
ANNA MASI	51
TITO MICOZZI	55
STELLA NERA	59
MARIA A. PETTENUZZO	63

GINA ROSSI	67
MICHELE SANTI	71
GRAZIELLA STEFANI	75
FILIPPO VARLESE	79
LAURA ZANOLETTI	83

Voci Versate

LAURA AGOSTA

Laura Agosta, nasce nel 1970. Fin da bambina ama disegnare, per lei la vista di superfici bianche e matite colorate erano un mondo da scoprire. Nell'ultimo periodo, durante il lockdown, si è dedicata molto ai ritratti, ma la poesia però è una sua creatura che prende vita dal profondo del suo cuore.

I colori dell'amore

Blue, come il mare blue,
nei pensieri miei,
sempre tu ci sei.
Rosso, come il fuoco rosso,
ti amo a più non posso,
bello come sei.
Caldo, come il sole caldo,
docile ghepardo,
in tutti i sogni miei.
Rosa, come un'alba rosa,
sarò la tua sposa,
se tu mi vorrai.

Voci Versate

SIMONA LETIZIA BASSO

«Sono nata a Catania il 3 maggio del '98, studentessa in Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare presso l'Università di Palermo. Scrivo, suono la chitarra, osservo le stelle, a volte dipingo; ho sempre visto la poesia, la musica, la scienza e l'arte come discipline complementari e non scindibili, le uniche in grado di suscitare davvero emozioni forti».

La Specola

Sto
su un muretto di periferia
fra muschio e foglie gialle
coi piedi che guardano giù
il canal brillante della Specola;
creo un ricordo
lo incastro fra i raggi delle bici
questa città e i suoi cieli grigi.

Voci Versate

SONIA BENASSI

«Sonia Benassi di Parma, laureata in pianoforte e in didattica della musica al conservatorio Arrigo Boito. La mia vita è raccontata nella mia autobiografia "TO MEDIUM", autobiografia di una vita predestinata. Queste sono le prime poesie che scrivo ma spesso qualcosa mi viene sussurrato all'orecchio fin da quando ho sei anni. Cerco di essere un ponte tra la vita e l'oltre con il solo intento di donare e trasmettere la serenità che vive dentro di me».

Baci rubati

Baci rubati a sogni che non si possono rinnegare.
Un pensiero alato scappa dalla mia mente e corre verso di te.
Non fuggire, accogli questo scambio di sguardi sconosciuti
senza aver nessun timore di dire parole audaci
come spesso lo sono i tuoi pensieri.
In un sentiero verde ci siamo incontrati,
gioca con me se vuoi senza costrizioni e costruzioni,
perché io sono la Dea della libertà di cuore
e ciò che spargo è solamente amore.

Voci Versate

FRANCESCO BRANCATO

«Mi chiamo Francesco Brancato e vivo a Busto Arsizio, in provincia di Varese. Adoro la poesia fin da giovane. La mia condizione di cieco parziale non mi impedisce di scrivere. Anzi, ho trovato, attraverso la disabilità, una risorsa per esprimere i miei più nobili stati d'animo. Esprimo tutto il mio orgoglio per la premiazione, avvenuta quest'anno, della mia poesia "I colori più belli", da parte dell'Istituto Superiore di Sanità».

Donne abusate

Corpi offesi, funesto ricatto,
nomi di donne mai pronunciati.
Donne dolci dai volti emaciati,
pronte ad amare e pronte al riscatto.

Occhi languidi di ferite colombe,
un giorno volaste nell'aurea speranza,
d'un venire che sorride, che ride, che avanza,
sogni di casa che diventano tombe.

Fanciulle leggiadre che hanno la colpa
d'un indomito volo, che anela perdono.
Quell'uomo non vuole mai farsene dono:
è duro il suo orgoglio, ferisce e si scolpa.

Ferisce la bestia, al viso e alla mente.
Non ha mai amato, vivendo soltanto di truce disprezzo.
Veicola il male e trova nell'arma il suo misero mezzo.
È muta la voce d'un cuor che non sente!

O donne ferite all'anima e al volto,
all'uomo che non v'ha mai fatto carezza,
avvolto soltanto d'una coltre corazza,
lasciate che resta un ricordo sepolto!

Voci Versate

FRANCESCA CAPRIOLI

Francesca Caprioli è nata a Milano, dove vive nella bellissima zona Navigli. Si è diplomata in Scienze Umane e la sua passione è immergersi nel mondo dei libri e della scrittura. Le piace scrivere poesie e racconti per ragazzi, il cui genere varia dall'avventura al mistero e dalla passione ai sogni.

Immaginazione

Se fossi il sole,
farei in modo che i miei raggi ricadessero su di te
per illuminare il tuo viso
e renderti ancora più bello.
Se fossi una stella,
ti direi di guardare il cielo,
così da pensare a me ed essere sempre nei tuoi pensieri.
Se fossi una chiave,
aprirei la porta dei tuoi sogni,
così da poterli realizzare.
Se fossi una mongolfiera,
ti porterei talmente in alto
da farti vedere il panorama da una prospettiva diversa.
Se fossi un'eroina,
ti salverei ad ogni pericolo
e ti difenderei con il mio scudo.
Se fossi la luna,
ti regalerei l'altra mia metà,
così da essere uniti e da completarla insieme.
Se fossi una goccia d'acqua,
laverei tutti i tuoi dolori,
così da alleviare le tue ferite.
Se fossi il fuoco,
ti direi di sederti vicino a me,
così da poterti riscaldare.
Se fossi un drago,
sputerei fuoco a chiunque voglia farti del male.
Non posso essere tutto ciò,
ma mi limito a dimostrarti quello che sono,
essendo semplicemente me stessa.

Voci Versate

ROSETTA COSENTINO

Rosetta Cosentino, nata a Sambiasse (ora Lamezia Terme) prov. CZ il 10/03/1957. Ha insegnato nella Scuola dell'Infanzia. Considera la poesia e l'arte in genere, qualcosa che Dio ha infuso nell'uomo perché egli si elevi a Lui.

Accidia 24/07/2005

Un dì da qui partirò
E con me non porterò
Il rimpianto
Di posti inesplorati
Ed esperienze mancate
Di volti sconosciuti
E gioie non provate.
Soltanto il rammarico avrò
Dell'amore che non ho avuto
Ma... ancor più
Di quello che non ho dato
A chi sulla strada
Ho incontrato
E pur senza chiederlo,
In me l'ha cercato.

Voci Versate

FABIO D'ACCAMPO

«Insegnante di Scienze Naturali in un liceo, credo nella Poesia come forma d'arte in grado di trasformare in significative emozioni molte delle informazioni che ci provengono dall'ambiente esterno. Dove è possibile trovarle? Nella nostra coscienza, regione della mente dove risiedono i valori universali».

Girovago per dispositivi biologici

Dicono che sei diverso perché possiedi tutto intorno una corona, di spine per noi.

Dicono che sei tanto virulento, fulmineo, generatore di grandi e piccoli focolai, girovago per il nostro già provato globo terracqueo.

Non infetti informatici ingranaggi, preferendo invece replicarti per dispositivi biologici, obbligato a sfruttare componenti molecolari interni ed essenziali.

Dicono che sei di sinica matrice, come se sapere della tua origine possa proteggerci da te, parassita mutante.

Già da tempo sei in mezzo a noi, latente in ospiti inconsapevoli, in grado adesso di scardinare sistemi molecolari di difese naturali che sembrano non più efficienti, ché l'amminoacidica essenza difensiva, per naturale evoluzione di siti nucleotidici, via via non ne riconosce più la tua natura contagiosa ed offensiva.

Paure diffuse non aiutano a dimenticarne la roboante e certosa attività, incrementano solo inutili diffidenze, tensioni e conflitti, politici non solo, diffondono tra le genti che invece dovrebbero essere prudenti, senza coincidenze, proiettati verso la difesa dei più deboli.

Non sei regale, suddito invece a ciò che la natura, vera corona, ti ha raccomandato.

Persino per noi, espressione non definitiva della sua opera temporale selettiva.

Voci Versate

GIAN LUCA FADDA

Gian Luca Fadda, 54 anni, di chiare origini sarde. Adottato da Firenze all'età di 14 anni, attualmente vive a Scandicci. Padre di cinque figli, avuti da due matrimoni.

L'aquilone

Mi libro nel cielo della fantasia
con la sola libertà del pensiero,
e sospinto dal vento
attraverso gli spazi infiniti.
Incurante del mio fardello
vorrei salire più in alto,
cullarmi nella leggerezza del vuoto
e restare sospeso nel volo.
Ma la realtà incombe
mostrando tutta la sua verità
fatta di sbarre e catene.
Il mio destino è legato ad un filo,
come il volo di un aquilone.

Voci Versate

LA BRINDISINA

«Sono una sognatrice... e dono AMORE con la poesia nel CUORE...».

In un periodo difficile... colmo di paure...

e speranza - anno 2020/2021...

Dedicato a chi ha sempre un raggio di luce e di speranza

negli occhi... e nutre di AMORE il cuore e la propria anima...

(A Francesco, alla mia famiglia e all'abbraccio affettuoso dei miei amici).

La VITA

La vita che meraviglia!

Sii la libertà...

respirare...

guardare il grande dono che ci circonda

il cuore in gola gli occhi stupiti... le emozioni

il vento che ci accarezza...

il sole

il cielo il nostro riparo...

Voci Versate

MARIA VITTORIA MARSANO

«Nata a Genova il 10 maggio 1962. Mamma, nonna, OSS. Amo gli sport, la natura e la fotografia. Faccio politica a tempo perso».

Al vecchio Luigi (Luigi Ferraro)

Questa breve poesia
La dedico a te
Che hai allietato tante mie serate
Da giovane paracadutista
Insieme a tanti vecchi, ancora taciuti,
Del Nastro Azzurro di Genova.
A me piacevano le vostre canzoni
E le tavolate insieme a voi
Con Traverso che suonava
Il Bolero di Ravel
Su vecchi bicchieri da osteria.
Eravate tutti persone importanti
Vere medaglie d'oro dei tempi della guerra
Ma soprattutto tu
Avevi ancora quello spirito giovanile
Che tanto mi ha sostenuta
Nei momenti più bui della vita.

Voci Versate

SARA MARTINI

Una ragazza di vent'anni alla ricerca del suo posto nel mondo, che dopo anni di prigionia nel bozzolo delle paure, sperimenta lo spazio oltre i suoi limiti. Un'anima fragile che, incerta nel volo, ancora non conosce il suo perché e affida alle maree il proprio tragitto, vorticando nell'arte delle parole. «L'aria il mio elemento, la poesia il mio nettare, il sole la mia casa».

La rotta del destino

Quando l'errore supera la perfezione.
Quando è proprio quello sbaglio,
la scintilla che fa traboccare il vaso dei presupposti.
Quando scelte e destino si fondono come nuvole nel vento.
Quando tutto viene stravolto
e niente lasciato al caso.
Il momento in cui ti senti nella trappola delle tue scelte
e quello in cui ti incagli nella più travolgente di sempre.

Fai in modo che quel dedalo intrecciato
non catturi le tua linfa più autentica,
ma tutte quelle scelte giuste,
che non hanno mai fatto la differenza.
Tenta l'alternativa cimentosa.
Sii il cambiamento di te stesso,
fai del tuo passato un'evoluzione.
Rischia,
per tutto il resto dei tuoi sbagli
e poi ricomincia,
sempre.

Voci Versate

ANNA MASI

Anna Masi è scrittrice dal 2015, anno in cui esordisce con l'opera poetica "Percorsi sui sentieri dell'anima". Folgorata sulla via della poesia, ne apprezza il ritratto esistenzialista e l'immediatezza. Nel 2020 avverte l'esigenza di andare oltre questa e scrive vari racconti e epistole nell'e-book "Parole e emozioni", attualmente in vendita su Amazon. L'autrice sostiene l'esigenza di riscoprire l'immediatezza dei generi brevi, tesi sostenuta in suo monologo dal titolo "Romanzi contro poeti". Laureata in Scienze Giuridiche, è convivente e ha svolto attività di bibliotecaria. Ha presentato in varie conferenze i suoi libri e ha partecipato a diverse antologie.

La movida e il silenzio

È giunta la ciurma
di cotante strade cittadine,
di movide diurne e notturne,
a rompere il silenzio
di umile poeta
che vuole soltanto scrivere.
Han scelto il rumore e uno
sciorinante flusso
di inutili parole invece che la posa dei sensi.
Ma qual è la parola
che io preferisco,
al di là di un perpetuo scambio di dialoghi
giù per la via,
in questo stretto centro
che assilla la vita mia?
È la parola scritta, meditata e poi riscritta,
in un silenzio che è tutt'uno con l'anima mia.
L'abbiam dimenticato codesto,
il silenzio,
l'abbiam dimenticato?
Io sogno valli
dove solo un alito di vento vi sarà,

Voci Versate

TITO MICOZZI

Tito Micozzi, nato a Roma il 06/10/1991, lavora nel mondo dello spettacolo. Comincia a scrivere poesie e riflessioni nel periodo del lockdown del 2020, la disoccupazione, lo stress e lo stare a casa vengono alleviati dalla...

A Francesca

Nell'infinito oblio,
questo nostalgico cuore,
scriveva per te le rime.
solo per te le pose
e le sigillò nel petto
con la parola amore.
Ti amo e ti amerò per sempre
Francesca De Simone

Voci Versate

STELLA NERA

«Stella nera sono io, un ragazzo che a 14 anni era sul filo dell'oblio, guardavo il fondo e vi giuro che quel vuoto ero proprio io. Cresciuto tra drammi, lutti e sacrifici, fino a sacrificare anche me stesso».

*Il silenzio è un dono,
il parlare uno spreco d'aria,
parlerai dei tuoi tagli, ne parlerai tacendo,
sono un maestro nel tacere, nel parlare tacendo,
restare in mezzo ad una tempesta tacendo,
ho parlato fino ad ora in questa vita tacendo,
reagendo a stento, ho vissuto tragedie tacendo,
ho creduto a tutti proprio mentre tutti mi stavano mentendo,
mentre ero un bambino e stavo crescendo, non parlavo, urlavo,
non parlavo tacevo, ed il male se taci fa ancora più male,
il dolore se mischiato alla solitudine,
ti rende l'anima nera e pesante come un'incudine,
la mia bocca non parlerà molto, ma i miei occhi non sanno tacere,
non sanno mentire, solo soffrire,
la mia eleganza è saper fare silenzio proprio quando
gli altri fanno solo rumore, chi tace spaventa,
se lo si fa incazzare, la prossima volta ci si ripensa,
chi tace ha un mare all'interno, un demone che spinge sullo sterno,
nell'interno, un eterno inverno!*

Voci Versate

MARIA A. PETTENUZZO

«Sono nata nella meltingpot di Londra il 3 giugno 1996, dove trascorsi i miei primi tre anni di vita. Di madrelingua Inglese, iniziai ad imparare l'italiano dopo il trasferimento in campagna tra Vicenza dove poi frequentai il Liceo Don G. Fogazzaro e Padova, dove ora studio Filosofia all'Università».

Pulizie di primavera

Raccolgo i resti
Da mattina a sera
E ciò che resta
A primavera
È ciò che resta
Vivo ancora

Rami dimenticati
Di ora in ora
Soffiati via
Qualcosa ritorna
Nel ricordo
Vivo ancora

Giornate salvate
Fresche, ma sole
Mi feci sbocciare
Mi diedi da bere
Mi feci potare
Mi diedi del sole

Venticello nuovo
Lento, ma tenero
Impaziente attesa
Ritorno al terreno
Futuro fertile ricordo
Ingenuo, ma sereno

Voci Versate

GINA ROSSI

«Sono Gina Rossi. Nata nel '43, sposata da una vita con Pino, ho tre figli Massimo, Gaia e Fabrizio. Sono anche nonna di Lorenzo e Chiara. Ho lavorato all'Università "La Sapienza" di Roma e per molti anni ho collaborato con l'Enciclopedia Giuridica Treccani. Ho partecipato per la prima volta nel 2018 ad un concorso di poesie indetto dalla Fondazione Susan Komen risultando prima vincitrice. Nel 2020, ho pubblicato un libro di poesie in vernacolo. Ho inoltre, partecipato a vari premi letterari internazionali risultando finalista. Un contributo di cinque poesie risulta anche nella Antologia Poetica Pagine "M'illumino d'immenso". Uscirà a breve un romanzo autobiografico "Cielo di stelle in città". Ho iniziato molto tardi a pubblicare, ma lo scrivere, tuttora, mi riempie il cuore».

Cieli proibiti

Mi vestirò di vento, d'erba di primavera
Di desideri sospesi, di giorni attesi.
Le tue mani una carezza
Per i miei sciolti capelli
M'inebrio in quest'ultima sponda d'infinito
Che d'amore ci vedrà morire
Tra nuvole squarciate di cieli proibiti!

Voci Versate

MICHELE SANTI

«Poeta, scrittore, grafico per passione. Vieni a conoscermi su Facebook. Iscriviti in un gruppo di semplice intrattenimento dal nome “Il Futuro che piace”. Ti aspetto con tante altre sorprese. Grazie, a presto».

Io e te

Esiste un luogo libero dal pregiudizio,
è sulla superficie brillante dei tuoi occhi,
dove anche lo sguardo più attento,
finisce per vacillare.
Per quanta emozione ci vive dentro,
il tempo perde il suo potere,
tutto sembra immobile.
È molto semplice,
quando il tuo profumo è nell'aria,
in me nasce un forte desiderio.
La voglia di stringerti mi chiude lo stomaco,
la fame,
la sete,
sono solo ricordi.
La mia bocca si cerca con la tua.
La passione prende fuoco,
il nulla non esiste più,
ma solo l'infinito e l'amore,

Voci Versate

GRAZIELLA STEFANI

«Ho sofferto. Ho imparato che niente è più spaventoso di credersi... qualcuno».

A te

A te che nei giorni invernali quelli grigi quelli soli, mi dicevi - è già
[domani-

A te che per la vita e nella vita ti do per scontata, ma, nell'ora dei
tuoi incanti, mi hai donato la canzone che non è una sinfonia o una
ballata ma il pianto di quando sono nata.

A te che assomiglio nel volto nel sopracciglio, negli occhi del riposo
[nel tuo piglio.

A te essenza del fiore, del frutto del mare che non spuma poiché tu
[sei la rima.

A te che del mio dolore non hai sprecato niente né hai fatto
[ghirlande per la mia mente.

A te che davanti al piatto "matto" della povertà, mi dicevi mangia...
tra me pensavo quanto sei ricca mamma...

in fondo sai cos'è siamo tutti poveri nelle nostre miserie.

A te dico – non mi manca niente –
perché ho davanti l'eterno presente.

Voci Versate

FILIPPO VARLESE

Filippo Varlese è un autore emergente nato il 27/07/00 a Napoli (NA). Diplomato al liceo scientifico, prosegue i suoi studi all'Università degli Studi di Salerno. Scrive per cercare nei suoi testi poetici un nuovo mondo da scoprire tramite le parole.

A mia madre

Milioni di peripezie,
riesci sempre a dominarle tutte.
Come fai? Come ci riesci?
Mi domando.
Sei la gioia nelle mani,
ricami sogni e cucì
il vestito più bello
nei tuoi abbracci.
Guardami nell'iride
e scruta all'interno,
vedrai occhi come i tuoi
splendere della stessa tua forza.
E quando sarà pioggia sul mio viso,
asciugami il volto e
scardina i miei timori.

Amore hai generato nel tuo ventre,
promessa di custodia eterna.
Come un manto mi avvolgi,
sguardo brillante di gemme preziose,
ricordo di gratitudine per esserti accanto.

Imperitura vivrai con me,
grembo di rinascita,
legame indissolubile.

Voci Versate

LAURA ZANOLETTI

«Vivo a Moncalieri (TO). Sposata ormai da mezzo secolo, due figli, medico, amante degli animali, della natura e della scrittura».

Per Annate

Io e te
abbracciate, nel tuo box,
a lottare
per la vita
poi,
incredibile,
ma vero,
dai tuoi grandi occhi bruni
la parvenza di una lacrima
era il tuo ultimo saluto.

Per la morte della mia adorata cavalla.

Voci versate

La poesia è il salvagente
cui mi aggrappo
quando tutto sembra svanire.
Quando il mio cuore gronda
per lo strazio delle parole che feriscono,
dei silenzi che trascinano verso il precipizio.
Quando sono diventato così impenetrabile
che neanche l'aria riesce a passare.

(K. Gibran)

978-88-3373-625-9



9 788833 736259

Euro 23,00